

- A: Autorità di Regolazione per
Energia Reti e Ambiente
Ministero dell’Ambiente e della
Sicurezza energetica
- P.C: gestore della rete con obbligo di
connessione di terzi su cui insiste
il punto di interconnessione
principale
imprese distributrici
concessionarie competenti sui
territori su cui insiste il SDC
nuovo. (se diverso dal
precedente)

**DICHIARAZIONE AI SENSI DELL’ARTICOLO 9bis,2 DELL’ALLEGATO A
ALLA DELIBERAZIONE DELL’AUTORITÀ 539/2015/R/eel**

Il/La Sottoscritto/a _____
(Cognome) (Nome)

nato/a a _____, (prov. ____), il _____,

codice fiscale _____

in quanto legale rappresentante della Società _____

consapevole delle sanzioni penali previste dall’articolo 76 del D.P.R. n. 445/00 in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, ovvero di formazione od utilizzo di atti falsi,

premesso che l’articolo 1, comma 1.1, del Testo Integrato Sistemi di Distribuzione Chiusi (TISDC, Allegato A della deliberazione dell’Autorità 539/2015/R/eel) definisce come:

- **gestore di rete:** il soggetto responsabile della gestione di una rete elettrica;
- **gestore di rete con obbligo di connessione dei soli terzi connettabili:** il gestore di un sistema di distribuzione chiuso (SDC);
- **gestore di rete con obbligo di connessione di terzi:** gestore di una rete di trasmissione o di distribuzione titolare di una concessione per l’erogazione del servizio di trasmissione o di distribuzione ai sensi degli articoli 3 o 9 del decreto legislativo 79/99 ovvero dell’articolo 1-ter del DPR 235/77;
- **rete elettrica:** sistema elettrico a configurazione complessa che, per effetto dei rapporti intercorrenti fra i diversi utenti del sistema, non può essere ricondotto ad

uno schema semplificato in cui ci sia un unico punto di connessione, un unico produttore di energia elettrica responsabile della gestione degli impianti di produzione connessi al predetto sistema e un unico cliente finale. Un tale sistema è pertanto riconducibile ad uno schema in cui coesistono una pluralità di clienti finali e/o produttori di energia elettrica. In una rete elettrica il trasporto di energia elettrica per la consegna ai clienti finali si configura come attività di trasmissione e/o distribuzione. In particolare, l'insieme delle reti elettriche è suddivisibile nei seguenti due sottoinsiemi: le reti con obbligo di connessione di terzi e i sistemi di distribuzione chiusi (SDC);

- **reti con obbligo di connessione di terzi:** una rete elettrica gestita da un gestore che ha l'obbligo di connettere tutti i soggetti che ne fanno richiesta;
- **reti con obbligo di libero accesso al sistema elettrico:** una rete elettrica gestita da un gestore che ha l'obbligo di permettere agli utenti connessi alla propria rete di esercitare il diritto di libero accesso al sistema elettrico;
- **reti con obbligo di connessione dei soli terzi connettabili:** una qualsiasi rete elettrica gestita da un gestore di rete non titolare di una concessione di trasmissione o di distribuzione rilasciata ai sensi degli articoli 3 o 9 del decreto legislativo 79/99 ovvero dell'articolo 1-ter del DPR 235/77 e che non ha l'obbligo di connettere tutti i soggetti che ne fanno richiesta, ma solo le utenze connettabili come disciplinate dall'articolo 6 del TISDC;
- **reti con obbligo di messa a disposizione:** una rete elettrica gestita da un soggetto che, in relazione al territorio in cui la predetta rete sorge, non è titolare di una concessione di trasmissione o di distribuzione rilasciata ai sensi degli articoli 3 o 9 del decreto legislativo 79/99 ovvero dell'articolo 1-ter del DPR 235/77 e che deve essere obbligatoriamente messa a disposizione del gestore di rete con obbligo di connessione di terzi in quel territorio, affinché quest'ultimo possa ottemperare agli obblighi connessi con l'erogazione del servizio pubblico di distribuzione o trasmissione. Sono reti con obbligo di messa a disposizione:
 - le reti a tensione superiore a 120 kV non rientranti nella rete di trasmissione nazionale, di cui all'articolo 3, comma 3, del decreto ministeriale 25 giugno 1999 e a tutt'oggi già utilizzate dalle imprese distributrici concessionarie per l'erogazione del servizio di distribuzione;
 - le reti di proprietà delle imprese distributrici operanti alla data di entrata in vigore del decreto legislativo 79/99 e alle quali successivamente non è stata assegnata la relativa concessione di distribuzione che sono già gestite dalle imprese distributrici al fine di erogare il servizio di distribuzione;
 - le linee private già utilizzate da Terna o dalle imprese distributrici concessionarie per l'erogazione del pubblico servizio di trasmissione e distribuzione e non ricomprese nella RTN;
 - le reti della società RFI - Gruppo FSI (ex FF.SS.);
 - le reti di proprietà di soggetti non concessionari e non rientranti nella categoria dei SDC;
 - i SDC che insistono su territori isolati non serviti da altre reti (tra cui SDC in territori montuosi);
 - i SDC nuovi;

- **rete elettrica portuale o aeroportuale in concessione:** rete elettrica portuale o aeroportuale, realizzata o da autorizzare/realizzare, per la cui gestione l’Autorità di Sistema Portuale competente ovvero l’Ente Nazionale dell’Aviazione Civile – ENAC ha rilasciato specifica concessione per lo svolgimento dell’attività di distribuzione di energia elettrica nell’ambito del sedime portuale/aeroportuale;
- **sistema di distribuzione chiuso (SDC):** una rete che distribuisce energia elettrica all’interno di un sito industriale, commerciale o di servizi condivisi geograficamente limitato e che, a eccezione dei casi di cui all’articolo 6, comma 6.1 del TISDC, non rifornisce clienti finali civili. Tale sistema, nella titolarità e gestione di soggetti diversi da Terna e dalle imprese distributrici concessionarie, è caratterizzato dal fatto che, per specifiche ragioni tecniche o di sicurezza, le operazioni o il processo di produzione degli utenti del sistema in questione sono integrati oppure dal fatto che distribuisce energia elettrica principalmente al proprietario o al gestore del sistema o alle loro imprese correlate. L’insieme dei SDC è suddivisibile nei seguenti due sottoinsiemi: i SDC esistenti e i SDC nuovi;
- **SDC esistenti:** insieme dei SDC che soddisfano le condizioni di cui al punto i. ovvero di cui al punto ii:
 - i. sono stati autorizzati o realizzati alla data del 15 agosto 2009, risultano inseriti nei Registri di cui all’articolo 9, comma 9.1, lettere a) e b), del TISDC a seguito della presentazione all’Autorità di apposita istanza entro il 26 giugno 2022 e non hanno modificato il proprio ambito territoriale, come individuato con apposito provvedimento dell’Autorità;
 - ii. sono reti elettriche portuali o aeroportuali in concessione inserite nel Registro di cui all’articolo 9, comma 9.1, lettera b), del TISDC.L’insieme dei SDC esistenti è suddivisibile nei seguenti due sottoinsiemi: le RIU e gli ASDC;
- **SDC nuovi:** insieme de:
 - i. i SDC realizzati in attuazione di quanto disposto dall’articolo 17 del decreto legislativo 210/21 e inseriti nel Registro di cui all’articolo 9bis, comma 9bis.1, del TISDC;
 - ii. i SDC già ricompresi fra i SDC esistenti, diversi dalle reti portuali o aeroportuali in concessione, che hanno apportato al proprio ambito territoriale, come individuato dall’Autorità con apposito provvedimento, modifiche rientranti nelle tipologie di cui all’articolo 5, comma 5.7, del TISDC;
- **utente del SDC:** un utente responsabile della gestione di un’utenza del SDC in qualità di produttore o di cliente finale a seconda della tipologia di utenza;
- **utenza del SDC:** un’utenza, sia essa un impianto di produzione o di consumo, connessa al SDC, che accede al sistema elettrico tramite la rete del SDC, senza avvalersi delle prestazioni del gestore di rete con obbligo di connessione di terzi. Tali utenze quindi e i loro responsabili (utenti) non hanno rapporti diretti con i gestori di rete concessionari, ma hanno soltanto rapporti con il gestore del SDC tramite cui hanno avuto accesso alla rete elettrica e al sistema elettrico.

RICHIEDE

che, la rete situata nei Comuni di....., identificata con il codice distributore rilasciato da Terna ai sensi del comma 17.4 del TISDC sia inserita nel Registro dei SDC nuovi di cui all'articolo 9bis, comma 9bis.1, del TISDC. A tal fine

DICHIARA

- di essere il responsabile della gestione della rete oggetto della presente dichiarazione e che essa rientra fra i SDC nuovi in quanto soddisfa le seguenti condizioni previste dall'articolo 17 del decreto legislativo 210/21: (*specificare quali tra le condizioni di cui ai commi 1, lettere a) e b), e di cui al comma 2, lettera b), dell'articolo 17 del decreto legislativo 210/21 sono soddisfatte dal SDC nuovo*);
- che il SDC nuovo oggetto della presente dichiarazione rientra nella tipologia (*specificare se si tratta di centro commerciale, sito industriale, ecc*);
- che la società è titolata alla gestione della rete medesima sulla base di (*indicare l'atto che attesta la titolarità*) e non è titolare di concessioni di trasmissione e dispacciamento o di distribuzione di energia elettrica rilasciate ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 79/99 ovvero dell'articolo 1-ter del DPR 235/77 relative ad alcuno dei territori su cui insiste l'ASDC;
- di impegnarsi a comunicare all'Autorità, ai sensi dell'articolo 9bis, comma 9bis.4, del TISDC l'avvenuta stipula della sub-concessione di cui all'articolo 17, comma 2, lettera a), del decreto legislativo 210/21 previa autorizzazione del Ministero della Transizione Energetica, e a fornire copia della stessa sub-concessione;
- di impegnarsi a svolgere tutte le attività propedeutiche a permettere che il SDC nuovo e i relativi utenti possano essere identificati all'interno del sistema elettrico e che il TISDC sia correttamente applicato in relazione al predetto SDC e ai relativi utenti.

Relativamente alla rete oggetto della presente dichiarazione, di cui si invia in allegato, ai sensi dell'articolo 9bis, comma 9bis.2, lettere h), i) e k), del TISDC:

- copia della bozza di convenzione per il rilascio della sub-concessione concordata con le imprese distributrici che ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 79/99 ovvero dell'articolo 1-ter del DPR 235/77 sono concessionarie per i territori su cui è/sarà realizzato il SDC nuovo;
- estratto di mappa catastale relativo alle particelle su cui insiste/insisterà il SDC nuovo, con l'ubicazione delle linee elettriche e delle utenze del SDC nuovo, nonché dei punti di connessione del SDC nuovo con le reti di distribuzione e/o la RTN;
- schema unifilare della rete del SDC nuovo, ivi incluso lo schema dell'impianto elettrico per la connessione del SDC nuovo alle reti di distribuzione e/o alla RTN indicante i confini di proprietà degli impianti, con l'indicazione dei livelli di

tensione, nonché dei punti di connessione delle unità di produzione e di consumo al SDC nuovo;
 si forniscono le seguenti informazioni:

Tabella 1 - Riferimenti del SDC

	Ragione sociale	Indirizzo	Referente	Recapito telefonico	Recapito di posta elettronica
Gestore					
Proprietario					

Tabella 2 - Territorio servito dalla rete del SDC

Provincia	Comune

Tabella 3 - Unità di consumo connesse alla rete del SDC e relativo cliente finale

Tensione	N°	Ragione sociale	Data di prima connessione alla rete del SDC	POD	Destinazione d'uso^(*)
AT	1				
	2				
	3				
				
MT	1				

	2				
	3				
				
BT	1				
	2				
	3				
				

(*) Industriale, terziario, agricolo, domestico etc.

Tabella 4 - Unità di produzione connesse alla rete del SDC e relativo produttore

Tensione	N°	Ragione sociale	Data di prima connessione alla rete del SDC	Codice Censimp impianto di produzione	Codice RUP (Unità di produzione)
AT	1				
	2				
				
MT	1				
	2				
	...				
BT	1				
	2				
				

Tabella 5 - Punti di interconnessione del SDC con le reti con obbligo di connessione di terzi

N°	Localizzazione	Livello di tensione	Gestore della rete con obbligo di connessione di terzi	Codice identificativo del punto di connessione [qualora presente]
1				
2				
....				

Tabella 6 – Integrazione del processo produttivo

Tensione	N°	Ragione sociale di cui alle Tabella 3 e 4	Attività integrata al processo produttivo (SI/NO)(*)
AT	1		
	2		
	3		
		
MT	1		
	2		
	3		
		
BT	1		
	2		
	3		
		

(*) Se SI: citare le ragioni tecniche/di sicurezza dell'integrazione

Firma del legale rappresentante

La presente dichiarazione costituisce
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
AI SENSI DEGLI ARTICOLI 38 E 47 DEL D.P.R. n. 445/00 E S.M.I.